

DI FIORE ...IN FIORE



Bambini di 5 anni
A.S. 2015-16

Insegnanti: Brunella Aglietti, Grazia Naldi, Brugnano Chiara



L'argomento si configura come un proseguimento del percorso di botanica iniziato lo scorso anno.

Tale scelta è motivata dalle seguenti considerazioni didattiche e organizzative:

- Osservazione e manipolazione di un elemento naturale familiare perché la maggioranza dei bambini ha un giardino.
- Interesse dimostrato dai bambini per la semina e la crescita degli alberi durante il percorso dello scorso anno "Gli alberi: giganti amici".
- Possibilità di osservare i cambiamenti della pianta erbacea od ornamentale durante la fioritura e scoprire che il fiore ne rappresenta una parte.
- Possibilità di osservare il ciclo di crescita di alcune piante erbacee (ovviamente più veloce rispetto a quello degli alberi) e di rilevare facilmente i cambiamenti della pianta, da appena nata a fiorita.
- Possibilità di strutturare il percorso in varie parti dell'anno scolastico.
- Possibilità di raccordi interdisciplinari

Traguardi di sviluppo per la competenza

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle.

Metodologia

Il percorso prevede le seguenti fasi:

- esplorativa libera
- esplorativa guidata
- rielaborazione individuale
- rielaborazione collettiva
- verifica individuale

Il percorso, per la composizione stessa del gruppo, dove sono inclusi un bambino diversabile e una bambina non italoфона, sarà strutturato prevedendo momenti di attività guidate collettive nel grande gruppo (26 bambini), ma anche momenti di attività in piccolo gruppo (4/5 bambini) e individuali. Ci proponiamo inoltre di utilizzare la LIM, da quest'anno installata nella sezione, sia per la visione di video, foto e immagini di grandi dimensioni e di qualità grafica maggiore rispetto a quelle di alcuni libri, che per l'utilizzo di attività tramite la funzione *touch screen* dello schermo.

Nel prato ho raccolto



“Siamo andati nel campino a raccogliere i fiori per le mamme”.

Come avete fatto a raccogliarli?

“Li abbiamo tirati”

“Le mani l’ho messe sul gambo e l’ho tirato in su, perché non veniva”.

“Perché il fiore è attaccato alla terra”.

“E anche all’erba”.



“ Il fiore ha i petali”

“Il fiore è attaccato alle radici ”.

“Il gambo è fatto di foglie”.

“Bisogna tirarlo via dalla fine del fiore”.

“Non bisogna tirarlo dalla cima”.

“Il gambo deve essere lungo”.

“Vicino ai fiori c’era l’erba”.

“Sono io che raccoglievo i fiori e l’erba nel campino, fuori, nel prato. Il prato è verde, poi c’è l’erba che assomiglia all’ortica ma non è”.



Elaborato individuale e verbalizzazione

“E’ un fiore. In cima è giallo. Ha un coso molto lungo, qui è diritto e poi gira, è verde. L’ho preso nel campo di erba”.



Elaborato individuale e di alcune verbalizzazioni

“Alcune foglie erano fatte a fiore, alcune sembravano una pianta di fagioli”.

“L’erba è un po’ lunga, un po’ cortina; alcune sono spinose, poi c’è ne sono alcune con le foglie bucate, ce l’ha fatto il bruco”.



Alcune piante del prato

“Il prato è l’erba verde perché è verde”

“Il prato e l’erba sono la stessa cosa perché sono lo stesso spazio della terra”

“C’è il fiore e l’erba”

“L’erba a volte è fatta a forma di fiore. La foglia è a forma di fiore. A volte ci sono delle foglie pelose, quella tonda, quella lunga e sembra l’ago del pino”

“E’ un filo d’erba”

“E’ fine fine”

Ins.: Con cosa abbiamo raccolto le foglie e i fiori?

“Con le mani, erano per terra”

“No, il gambo era attaccato alla terra”

“La foglia era attaccata alla pianta”

Ins.: Cos’è la pianta?

“E’ una cosa che si mette il seme sotto la terra e poi cresce, si coltiva”

“Il gambo della foglia e del fiore sono attaccati alle radici”

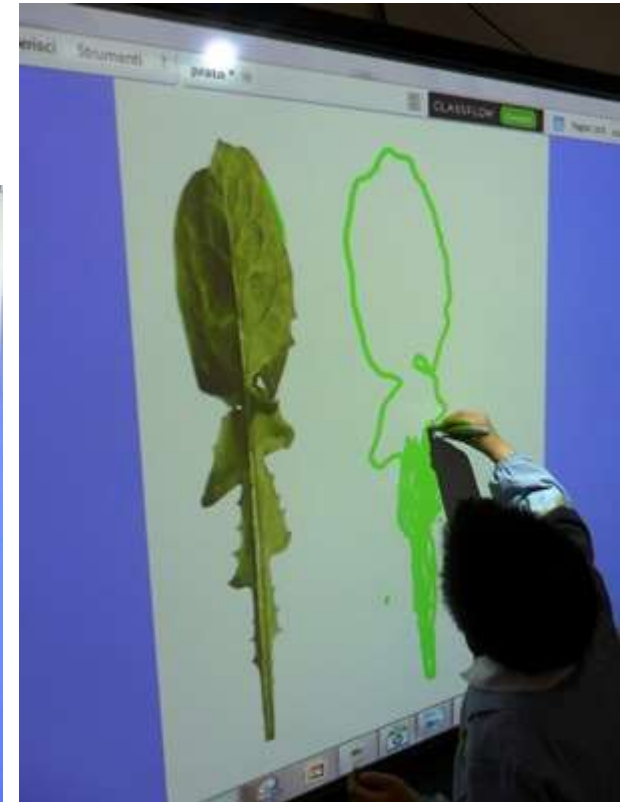
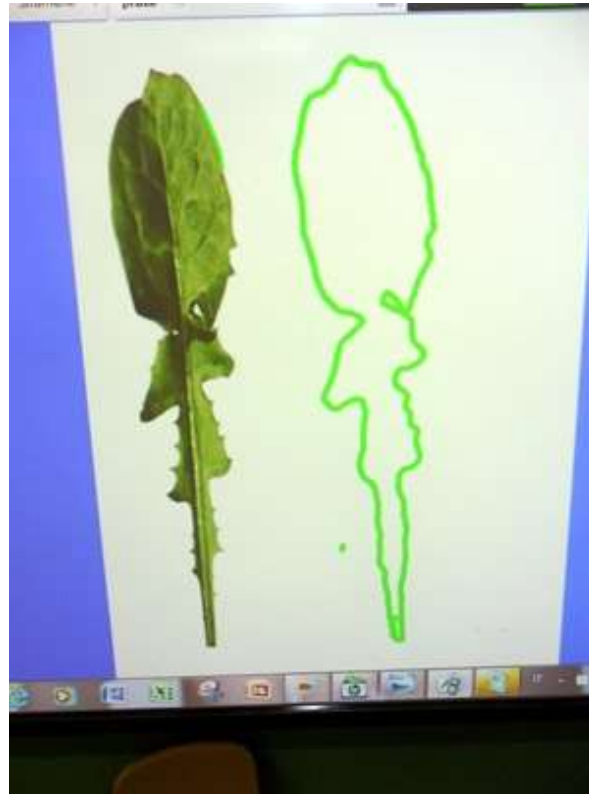




“Ho disegnato me e Gabriele, stavo piantando le piante in quel vaso. Le piante erano nel campino nel prato. Hanno le foglie, i petali, il gambo e le radici”.

Le foglie diventano ...giganti

I bambini tracciano il contorno delle foglie ingrandite e proiettate sullo schermo. Il disegno del contorno, così ottenuto, viene scorporato dall'immagine della foglia dall'insegnante e colorato dai bambini usando gli appositi pennarelli o gli altri strumenti grafici della lavagna.



Le foglie non sono tutte uguali...

Le foglie raccolte vengono scelte e messe nella pressa. Dopo alcuni giorni sono nuovamente osservate dai bambini. Proponiamo quindi una scheda riepilogativa dove i bambini effettuano, a più riprese, varie attività: associazione, coloritura, rappresentazione grafica, descrizione.



“Sono foglie. Sono verdi. Erano nel campino, nel prato. Sono tutte diverse perché una è tonda, una è lunga, una è a filo”.

Alla ricerca delle ... radici

"E' una pianta. Il fiore è attaccato alla terra"

"Il fiore è attaccato alle foglie"

"No, il fiore è attaccato alle radici"

"Sotto terra"

"Il fiore è attaccato alla terra e ci ha le radici e succhia le cose da mangiare"

Ins.: Osserviamo nuovamente la piantina

"Sono tutti attaccati insieme, fiore e foglia "

"Alla pianta"

"Al gambo, perché lì c'è un coso un po' ciccione che arregge tutto, foglia e fiore. C'è le radici."





La piantina è stata fotocopiata e i bambini, individualmente, hanno riconosciuto, denominato e riprodotto le varie parti.

“C’è una piantina con un fiore che sta nascendo”

“L’ho vista perché io a casa c’ho un giardino e ci ho messo le piantine che crescono e fanno i fiori; vedo che nasce un pochino perché c’è un pochino di bianco, non è tutto aperto”

“E’ come il bruco, è come nel bozzolo”

“C’è anche un po’ di verde perché quando nasce diventa tutto bianco, sta crescendo”

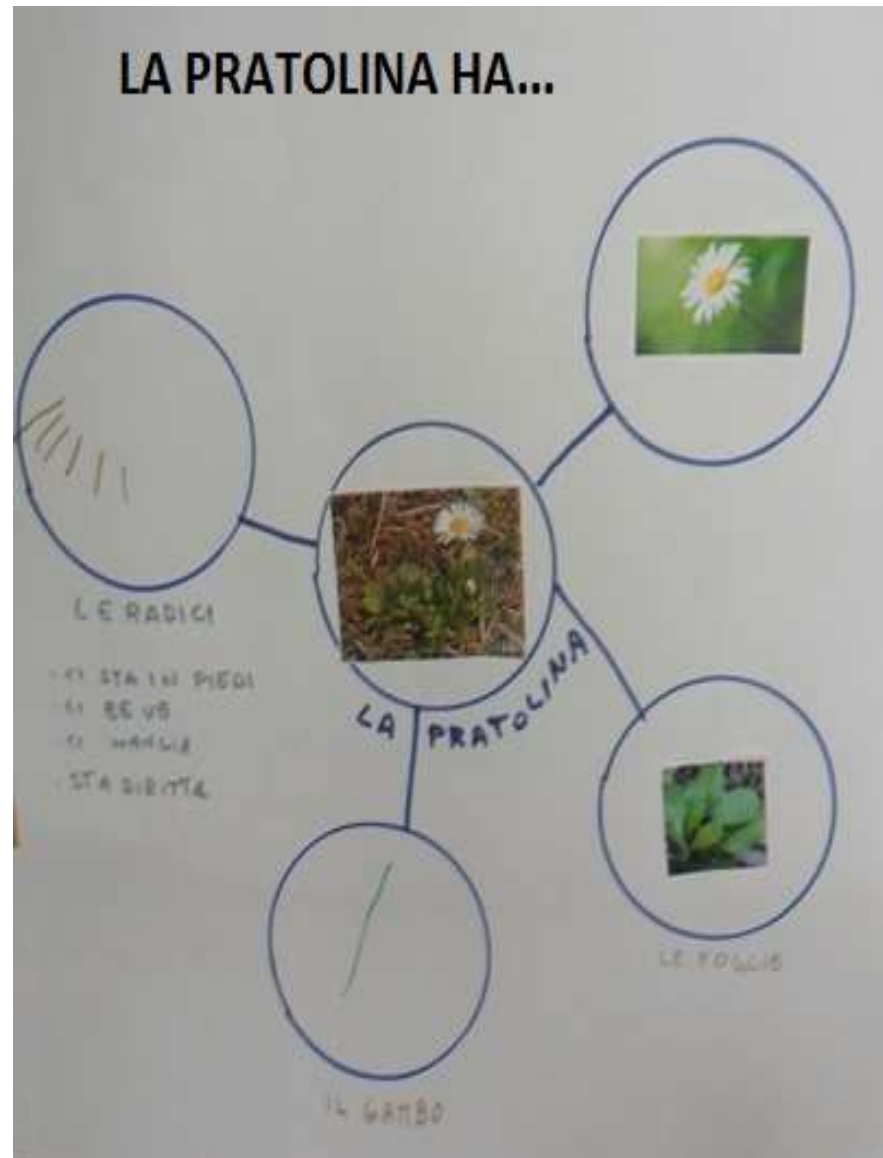
“C’è il gambo, è verde, lungo.”



“E’ una pianta, vive nel prato, è la pratolina. Ha il fiore, il gambo per tenere il fiore, le foglie sono attaccate vicino alle radici”.



“La pianta della pratolina ha...”
Elaborato individuale



“La pratolina ha...”
Cartellone

Ora che i bambini hanno osservato più volte la struttura della piantina chiediamo di rappresentarla con le tempere.



Cartellone collettivo



Pitture individuali



Il mio prato ... creativo

Cosa Sono?

"Sono le foglie: ... delle piante"

"Sono del prato"

"Sono attaccate alle piante"

"E le piante sono attaccate al prato con le radici"

Come sono le foglie?

"È ruvida"

"È liscia nel gambo e sopra la foglia"

"È liscia nel gambo e ruvida nella foglia"

"È liscia"

"È verde"

"È verde scuro"

"È verde chiaro e di qua verde scuro."

È leggera".

IL MIO PRATO ... CREATIVO



Cosa c'è nel prato?

“i fiori”

“le foglie”

“il tarassaco”

“le radici”

“la terra”

“il terriccio”

“i bruchi”

“i millepiedi”

“le formiche e i formicai”

“le cavallette”

“il grillo”

“la mantide, è un insetto”

“le farfalle”

“le api”

“le coccinelle”

“l’insetto stecco”

IL MIO PRATO ... CREATIVO



LA FOGLIA DELLA PRATOLINA È...



Cosa dice l'immagine?



"Con gli occhi devo guardare la foglia"

"Vedo che è verde scuro e un po' verde chiaro"



"Tocco la foglia"

"È liscia, è piccola, è leggera"

Prima di proporre la scheda «La pratolina è» scegliamo di proporre la scheda «La foglia è ...», che riteniamo più semplice. Iniziamo con l'osservazione individuale della foglia della pratolina per rilevare le qualità che ciascun bambino riesce ad evidenziare osservandola e toccandola .

Scriviamo le due consegne utilizzando dei disegni (occhi e foglia; mani e foglia) e chiediamo ai bambini, individualmente, di leggerle e poi di eseguirle.

"Con gli occhi devo guardare la foglia"

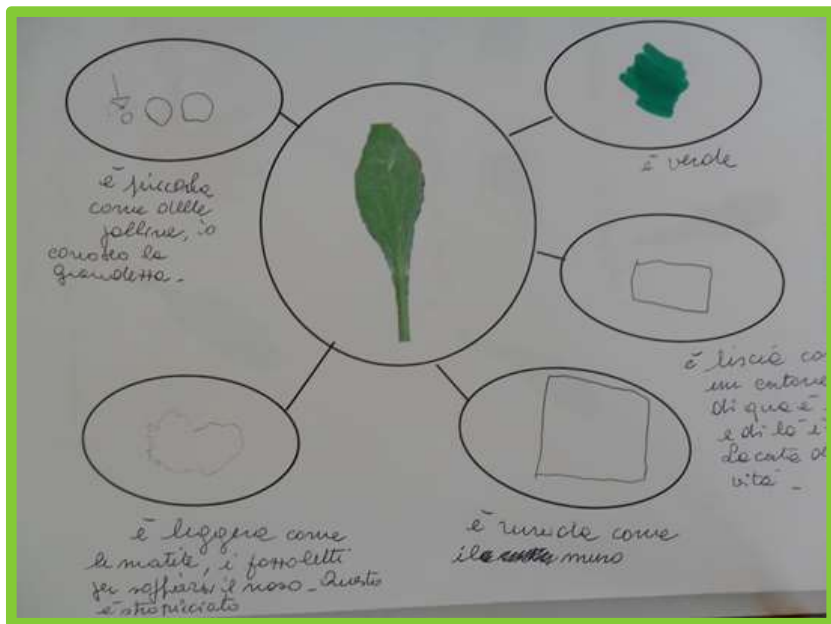
"Vedo che è verde scuro e un po' verde chiaro"

"Toccare la foglia"

"È liscia, è piccola, è leggera"

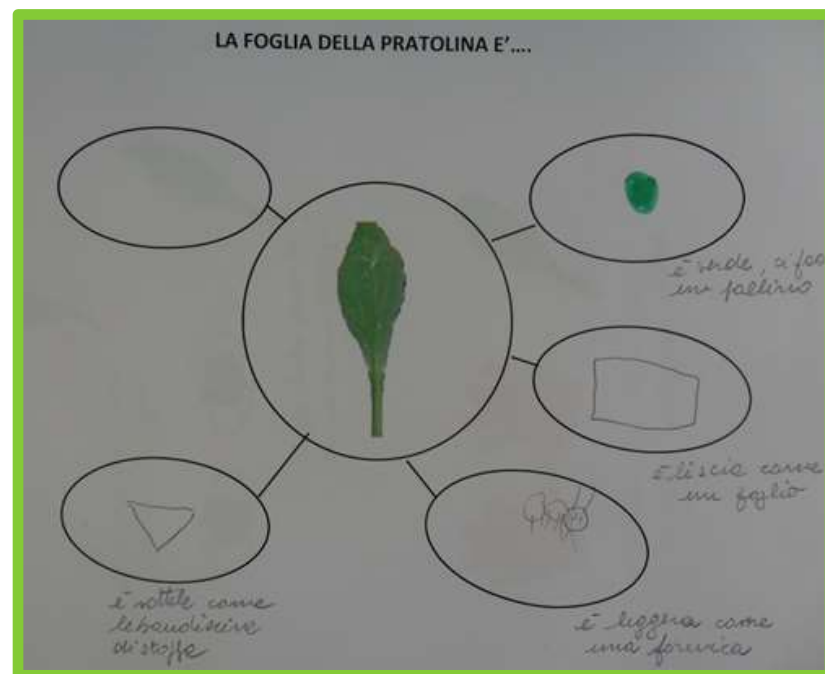
Proponiamo quindi la scheda “La foglia è...” e chiediamo a ciascuno di provare a simbolizzare le qualità individuate precedentemente. I bambini le individuano ma non sanno disegnarle utilizzando dei segni grafici.

Suggeriamo quindi di pensare ad oggetti che abbiano tali qualità e, successivamente, a rappresentarli negli ovali.



*Leggera come i fazzoletti
Liscia come il cartoncino*

*Sottile come una bandierina di stoffa
Liscia come un foglio
Leggera come una formica*



Ricerchiamo in sezione oggetti verdi, lisci e ruvidi e concordiamo i simboli che rappresentano tali qualità.



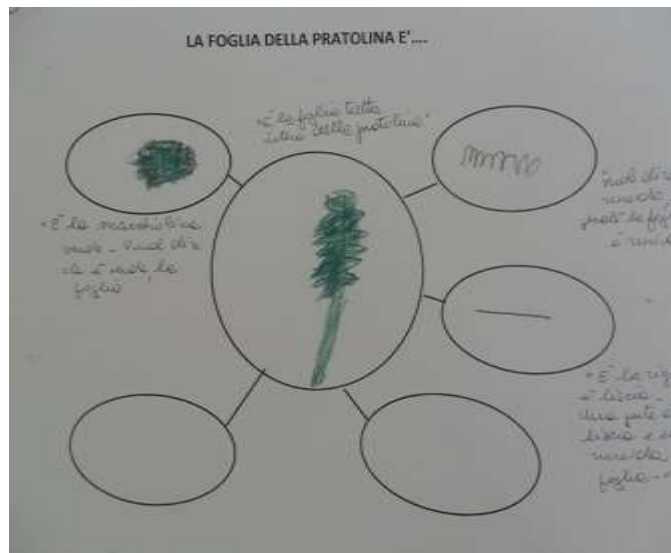
Cartellone con oggetti



Proposte individuali per la scelta del simbolo RUVIDO



Cartellone con simboli



Elaborato individuale

"E' la foglia è tutta intera della pratolina."

"E' la macchiolina verde."

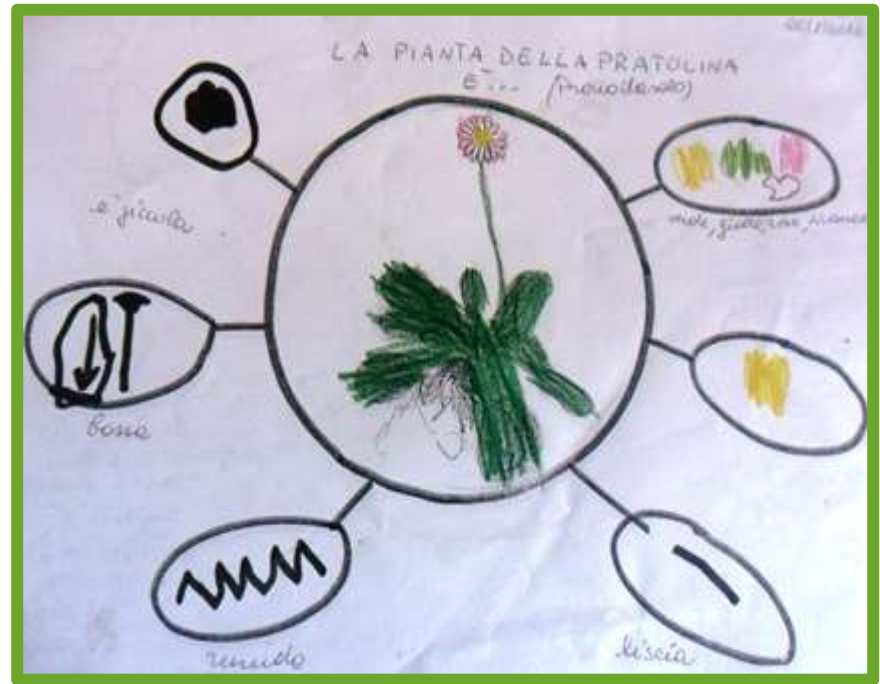
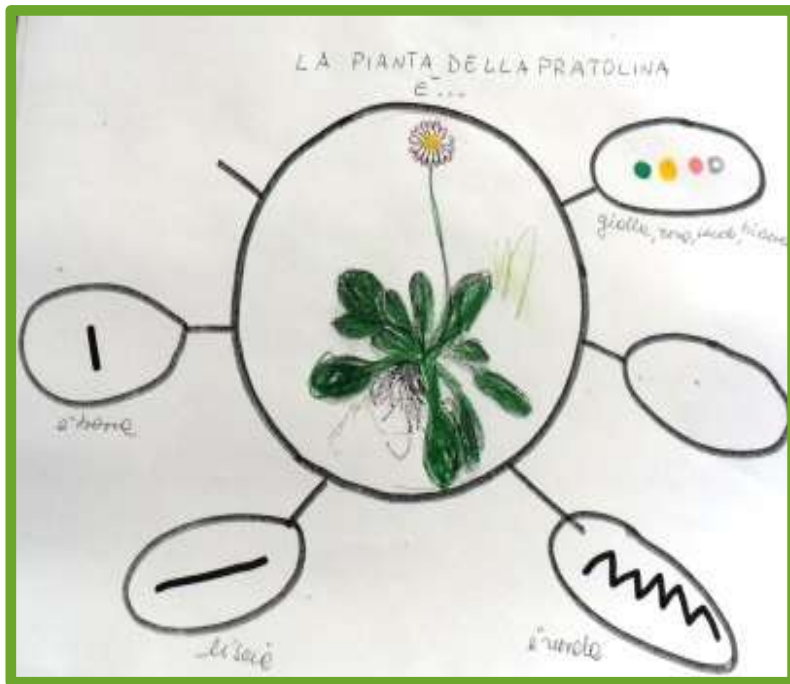
Vuol dire che è verde, la foglia".

"Vuol dire ruvido, perché la foglia è ruvida":

"E' una riga, vuol dire liscia. Una parte è liscia e una ruvida, della foglia".

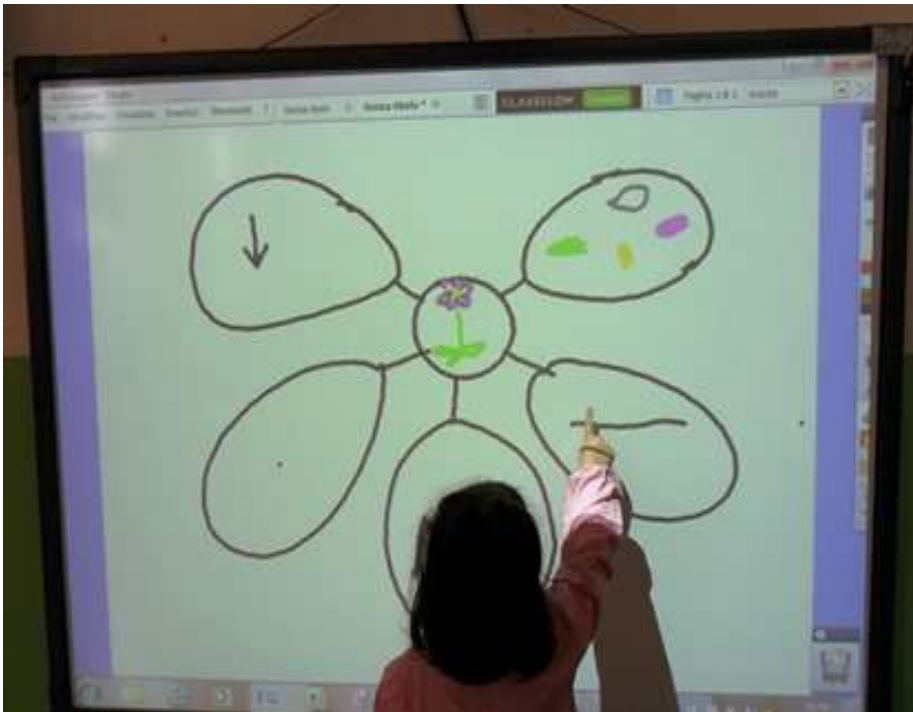
La pianta della pratolina è...

I bambini completano la scheda utilizzando i simboli concordati per la foglia e riescono ad individuarne altri per “piccola” e “bassa” .

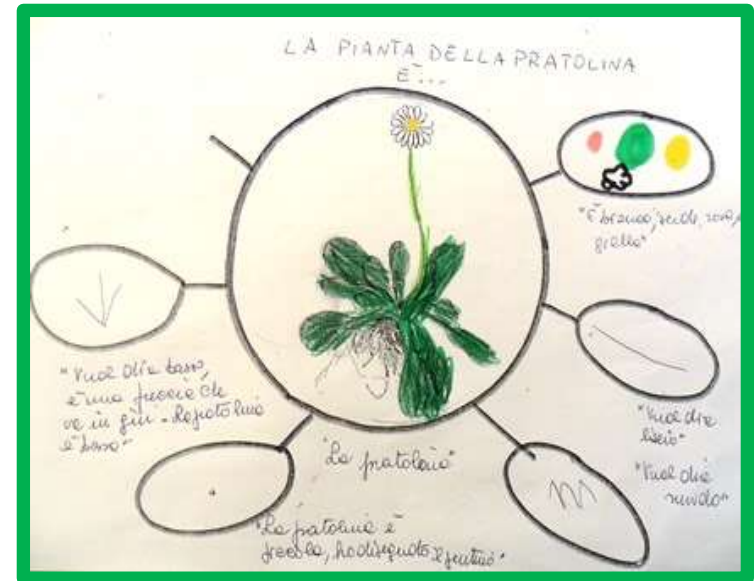


Elaborati individuali

La rielaborazione a livello collettivo è stata effettuata utilizzando la LIM. Rileggiamo le schede individuali per scegliere e condividere altri simboli.



Realizziamo il cartellone alla LIM



La pratolina è:

"verde, gialla, rosa e bianca."

"Vuol dire liscio"

"Vuol dire ruvido"

"La pratolina è piccola, ho disegnato un puntino"

"Vuol dire basso; è una freccia che va in giù."

La pratolina è bassa".

Quanti fiori . . .



Ogni bambino ha scelto un fiore e lo ha riprodotto utilizzando le tempere sopra una striscia di carta.
Abbiamo ottenuto un'unica pittura di circa cinque metri.





LA GERBERA



“Quel fiore sembra finto”

“Se lo vedi sembra finto , ma quando lo tocchi poi è vero”

“Ha le foglie grandi”

“Si chiama girasole”

“Il gambo è grande, è lungo”

“E’ alto”

“Verde”

“Dritto”

“Le foglie sono lunghe e corte”

“Piccine, medie e grandi”

“Sono attaccate al gambo”

“In fondo al gambo”

“Sono verdi”

“Sono a onde”

“Il contorno è a onde”

“ e a punta”

“Sono cicciottelle”

“Sono gonfie, doppie”

“Sono attaccate nelle radici”

“Al gambo”

“In fondo al gambo”

“Io qui, nella foglie, vedo delle linee”



Attività individuale
Pittura



Attività individuale
Coloritura, scomposizione e ricomposizione

LE TRASFORMAZIONI DELLA GERBERA



1° registrazione

(Osservazione, rappresentazione grafica, verbalizzazione)

“E’ la pianta. La pianta ha due gambi, le foglie, le radici e il fiore. La pianta aveva due fiori, erano verdi perché dovevano ancora crescere”.



2° registrazione
(Osservazione, rappresentazione grafica, verbalizzazione)

“E’ la pianta gerbera. Il capolino è cresciuto, si è aperto, è giallino. Un capolino non è aperto, è ancora chiuso, è di colore verde.”

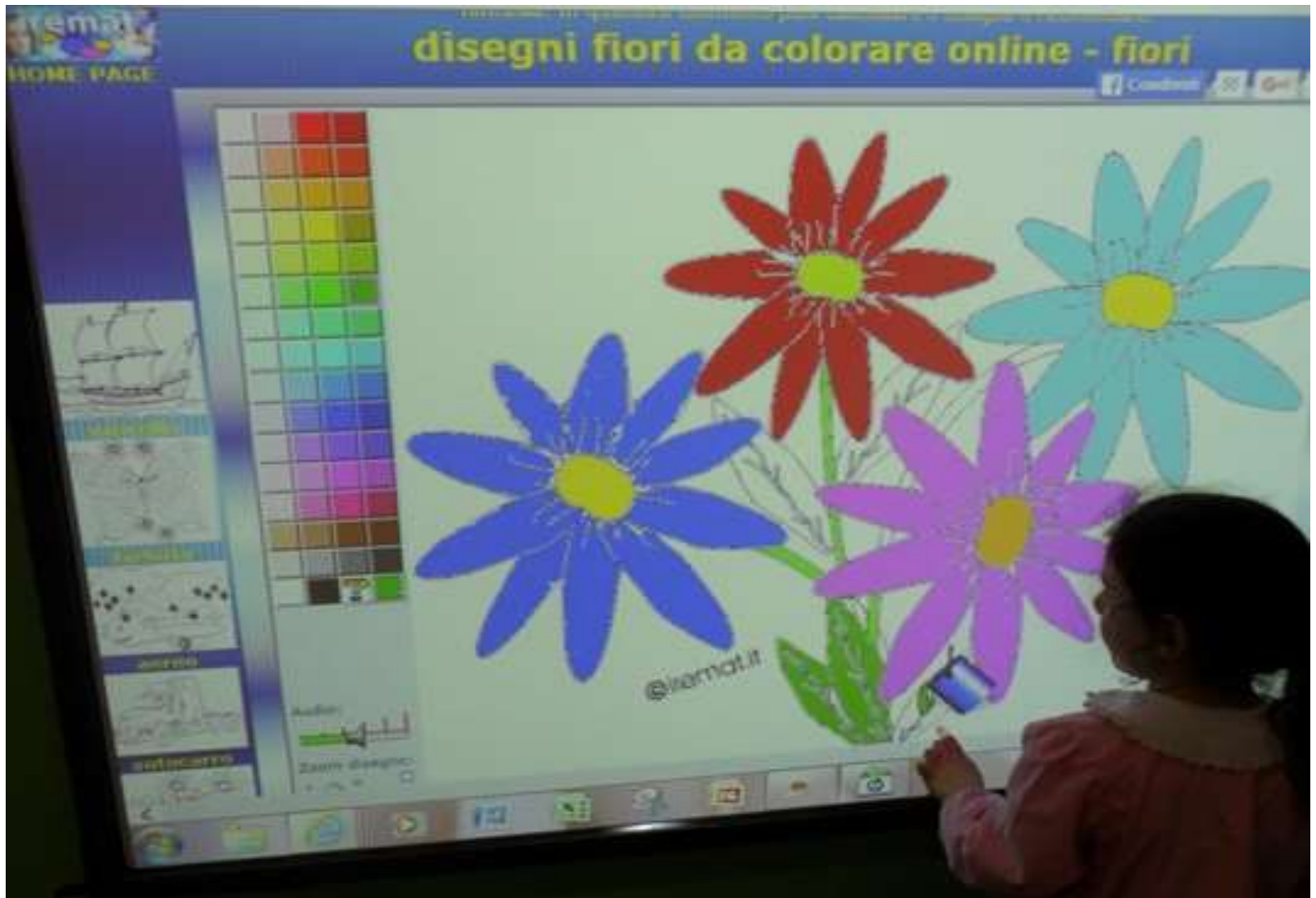


3° registrazione
(Osservazione, rappresentazione grafica, verbalizzazione)

“E’ la gerbera. E’ appassita. Il gambo è marrone, il capolino marrone chiaro, le foglie sono verdi. E una gialla. E’ appassito il capolino”.

Coloriamo alla LIM

Alla lavagna multimediale bambini provano prima a colorare la gerbera utilizzando gli strumenti del programma di grafica ...



... ed in seguito a disegnare la gerbera utilizzando gli appositi pennarelli e scegliendo il colore dalla tavolozza.



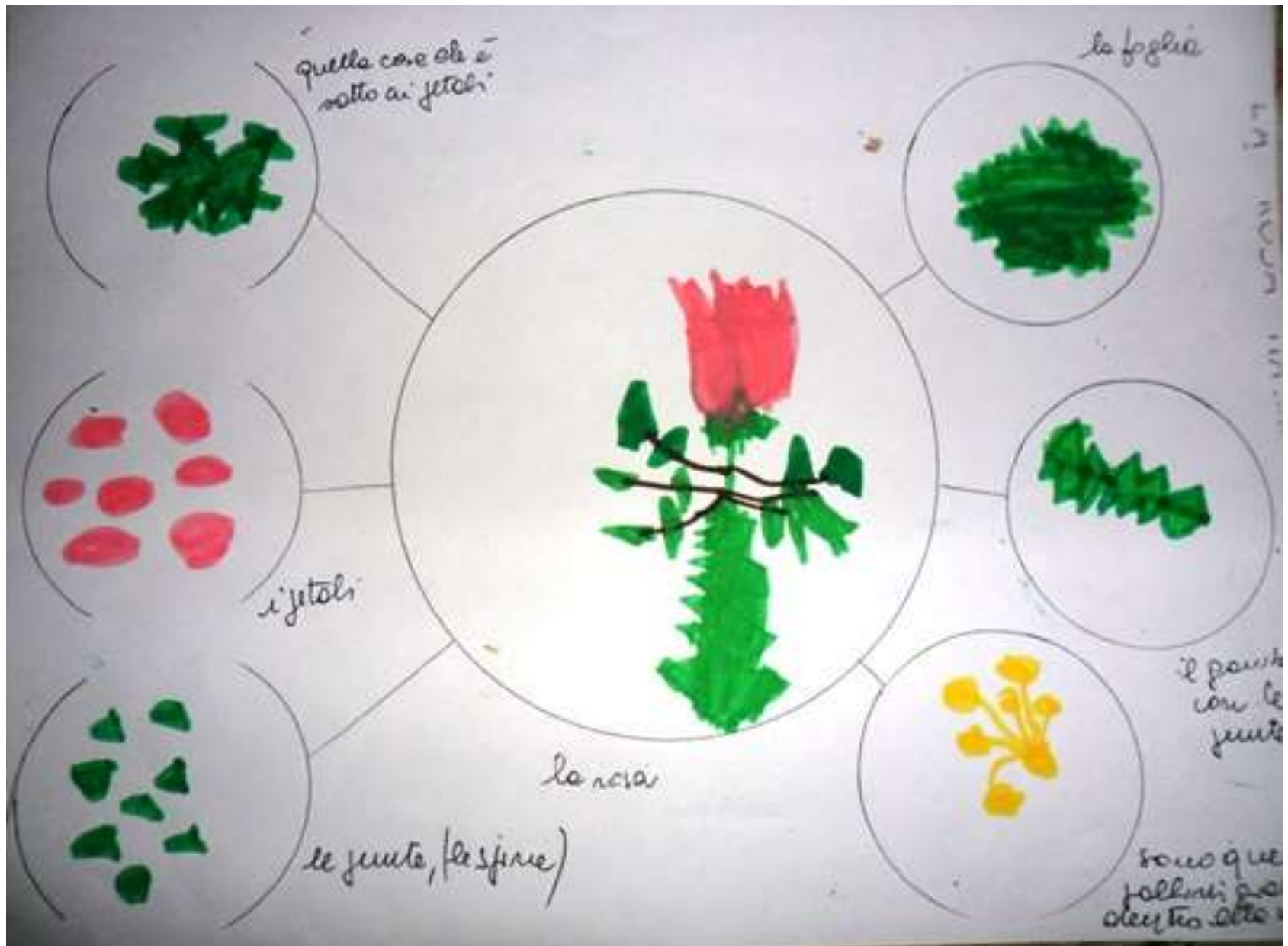


Cosa nasconde la rosa?

«Smontiamo» la rosa ed osserviamo con la lente d'ingrandimento.



LA ROSA HA ...



Attività individuale



I bambini hanno rappresentato le rose rispettandone la struttura osservata, diversa da quella della pratolina.

LE NOSTRE ROSE



Piccoli «quadri naturali»



Con i petali e le foglie essiccate proponiamo la realizzazione di una semplice carta di riso che utilizzeremo per realizzare il bigliettino pasquale. I bambini, riuniti a gruppi di quattro, hanno utilizzato il materiale con estrema delicatezza durante la fase di assemblaggio, per non danneggiare il materiale, ed utilizzato in modo opportuno pennelli con setole piccole e modeste quantità di colla. Queste attività per la realizzazione di “quadri naturali” risultano molto gradite ai bambini e danno la possibilità di favorire un ulteriore momento di manipolazione, di osservazione e di conversazione.





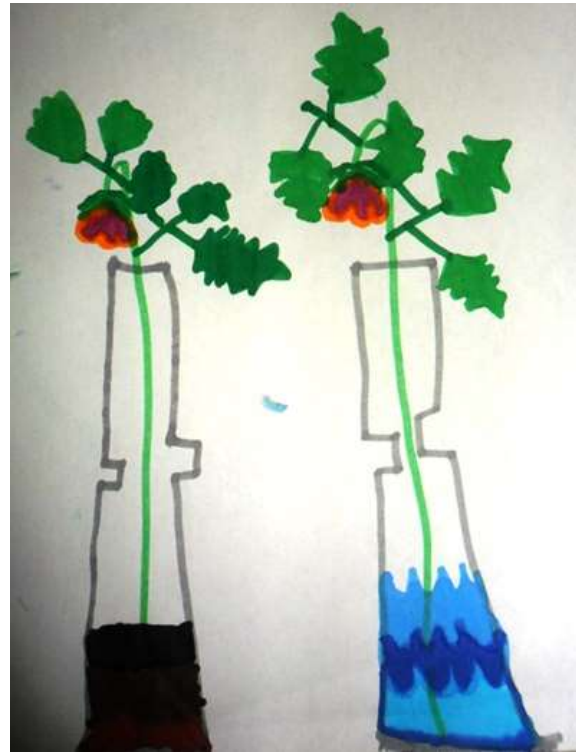
ACQUA O TERRA ?

“ Sono i fiori, Sono nelle bottiglie: uno è nella terra e uno dentro l’ acqua. Uno è tutto lungo, quello dove c’è l’acqua, quello con la terra è giù. Quello con l’acqua va bene perché fa crescere i fiori, quello con la terra no, li fa venire in giù”.

*“Ho disegnato i fiori. I fiori sono nelle bottiglie.
Un fiore è marcito perché è appassito perché c’è la terra dentro la bottiglia. Uno invece è bello dritto, il gambo è dritto perché c’ha l’acqua e con l’acqua vive”.*

“Sono dei fiori . Sono in due bottiglie, una con la terra e una con l’acqua. Una rosa è appassita e una è rimasta intatta. Io lo so perché : la terra ha assorbito l’acqua invece nell’altra bottiglia niente ha assorbito l’acqua, a parte il gambo del fiore”.





“E’ successo che sono appassite tutte e due. I petali sono fucsia e marroni. Le foglie sono seccate».
I bambini sono arrivati a due conclusioni: un gruppo sostiene che la rosa ha bevuto troppo e l’altro che ha bevuto poco. A livello collettivo abbiamo osservato ancora le due rose e siamo arrivati ad un’altra conclusione.

“Sono appassite perché il gambo è rotto, è in giù”

“E’ tagliata”

“La signora , con le forbici, quella che vende le rose”

“ L’ha levate”

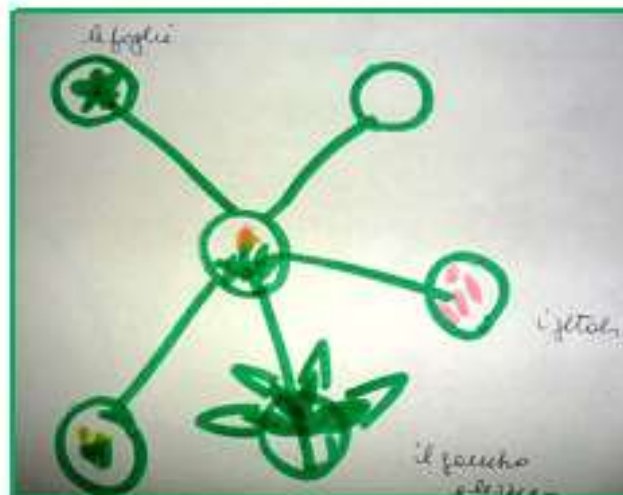
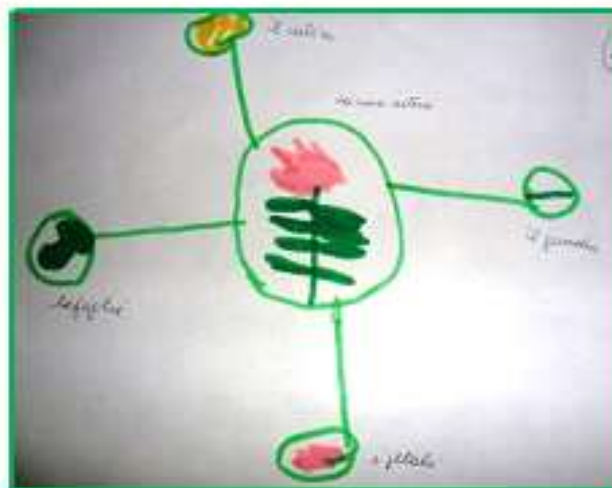
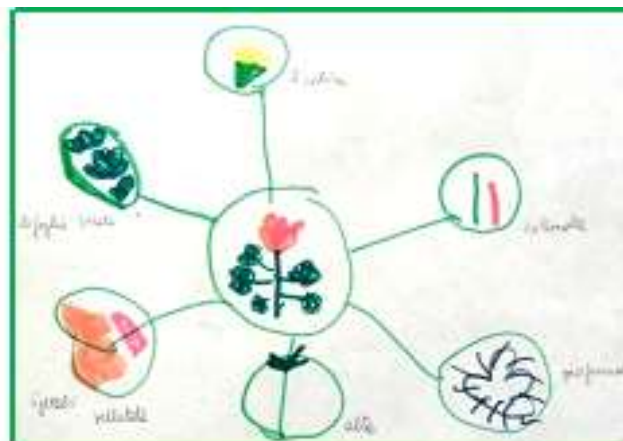
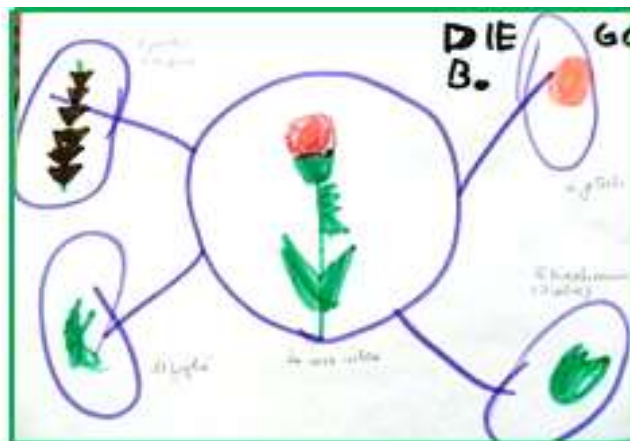
“dalle radici ”

“Senza le radici non beve”

“Le rose sono morte perché gli servono le radici per vivere, perché non possono succhiare l’acqua”

“E non possono mangiare, appassiscono”.

Nel pomeriggio un gruppo di bambini sceglie l'angolo del disegno libero e rappresenta in maniera autonoma la scheda "La rosa ha..."



Altri simboli per descrivere la rosa

I bambini hanno individuato altri che sono stati condivisi ed utilizzati per completare la scheda "La rosa è".



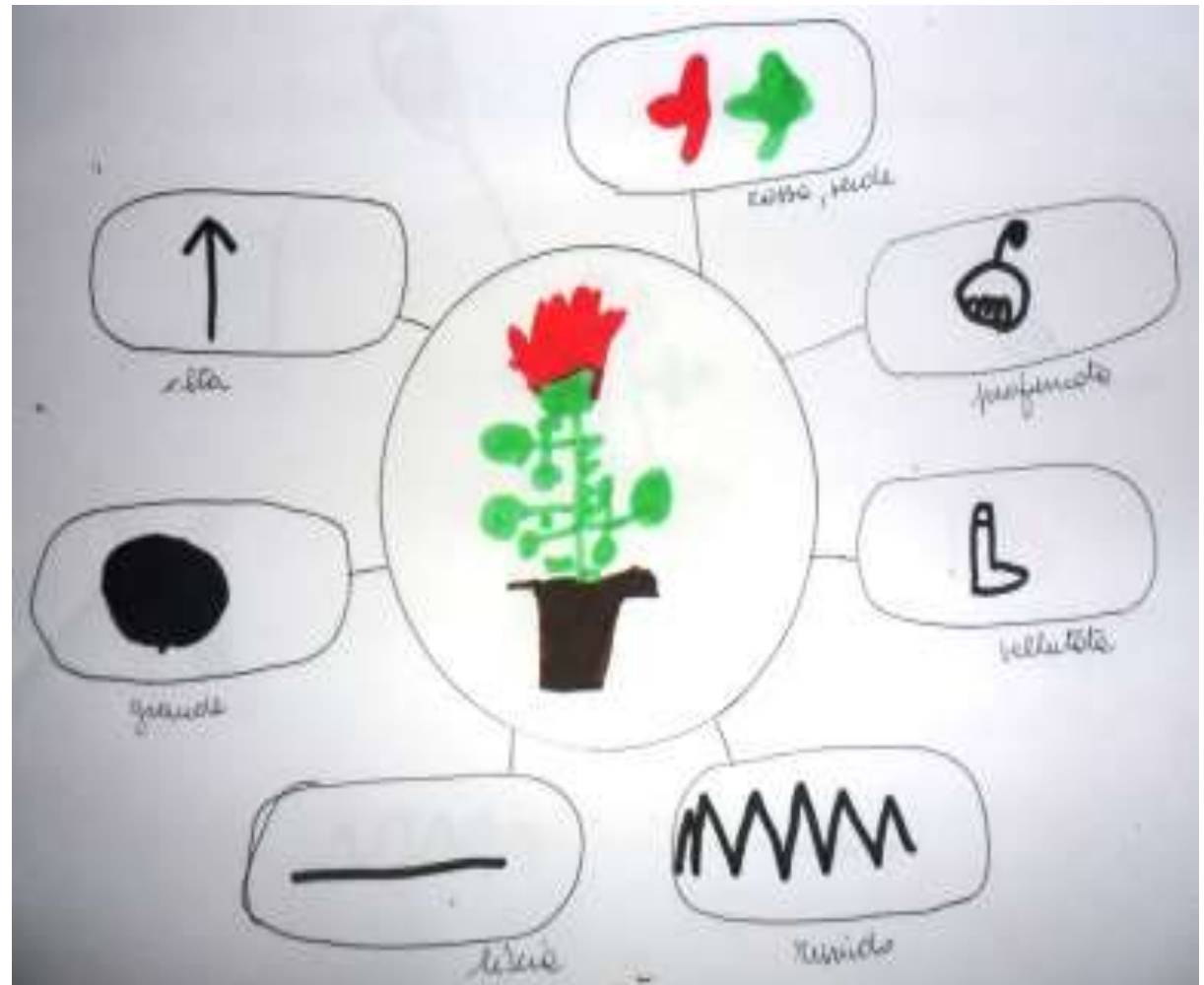
PROFUMATA



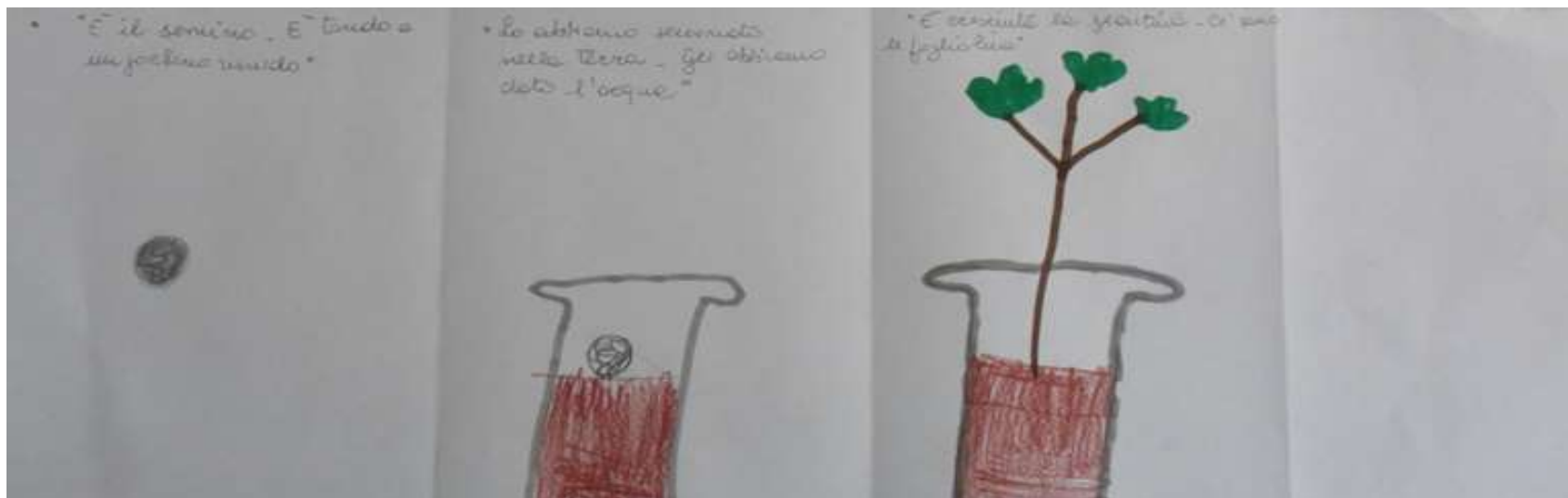
VELLUTATA



SPINOSA



IL NASTURZIO: DAL SEME AL FIORE



VISITIAMO LA SERRA

“Ho disegnato la serra dentro. Ho disegnato le fontane, gli annaffiatori e le bustine per dare da mangiare ai fiori. C’erano i fiori, tanti, di tanti colori. Quei fiori erano dentro perché dovevano stare all’ombra”.



“Sono le piantine della serra, fuori: gerbere, rose e margherite. Le api succhiavano il nettare delle margherite. La serra era grande, con tanti fiori, era fatta di vetro per dare il sole alle piante”.



I fiori di carta: gerbere, rose e pratoline



LA BANCARELLA DEI FIORI



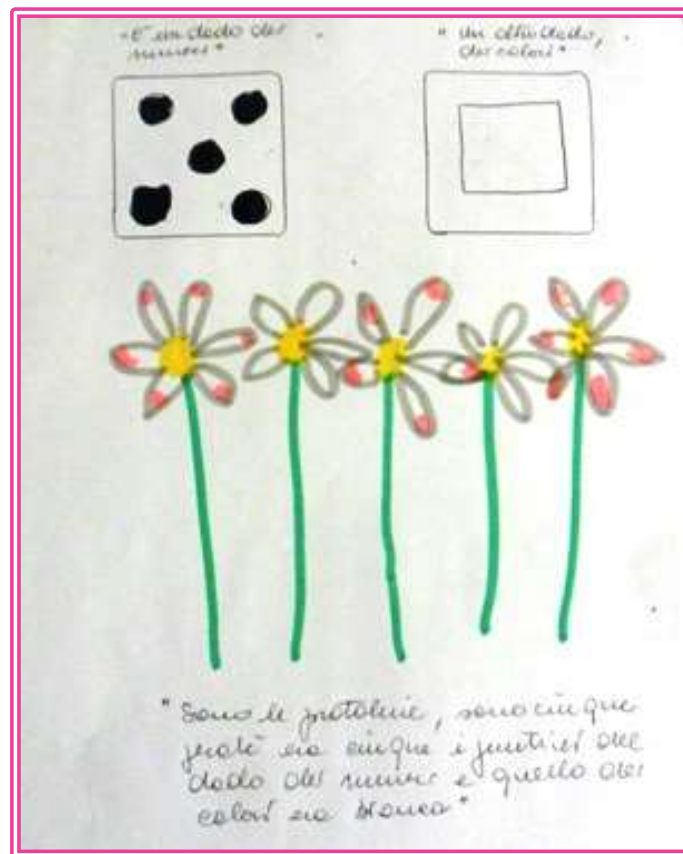
"Ho disegnato la bancarella dei fiori. La maestra ha chiamato un bimbo per volta e un bimbo ha tirato il dado dei numeri e poi quello dei colori. Poi si prendevano i fiori del colore che il dado diceva e ne prendevo due perché lo diceva il dado dei numeri. Li portavo alla mia squadra per vedere chi vinceva, chi aveva più fiori".



"E' il dado dei numeri".

"Un altro dado, dei colori".

"Sono le pratoline, sono cinque perché erano cinque i puntini del dado dei numeri e quello dei colori era bianco".

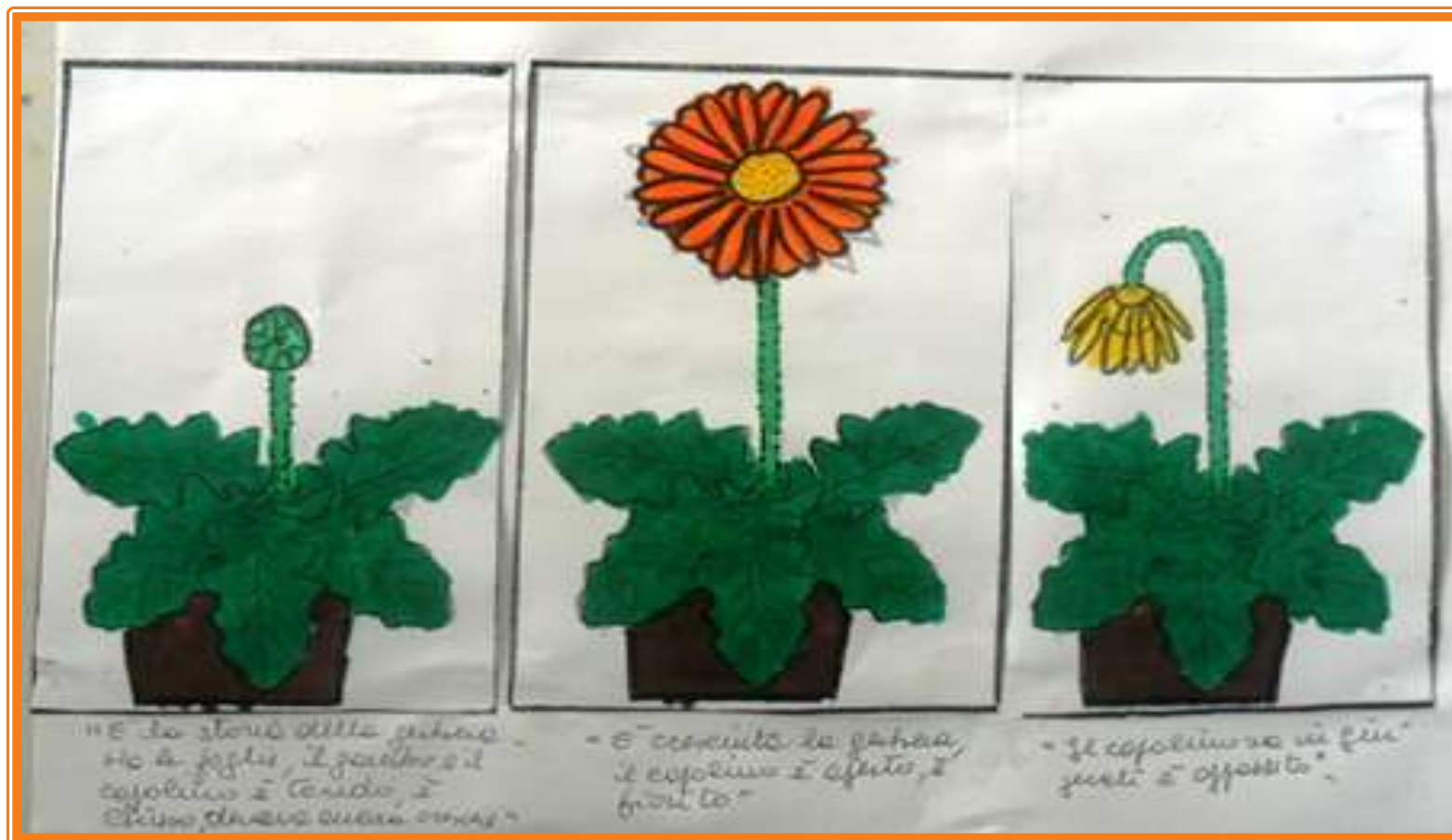


ALTRE VERIFICHE

Creazione di una pianta con fiore utilizzando materiale di recupero



Le trasformazioni della gerbera



*"E' la storia della gerbera.
Ha le foglie, il gambo e il
capolino è tondo. E' chiuso,
doveva ancora crescere"*

*"E' cresciuta la gerbera;
il capolino è aperto, è
fiorito"*

*"Il capolino va in giù perché è
appassito"*

Disegno e descrivo la mia piantina



“E’ la piantina, me l’ha regalata il signor Giovanni, quello che guarda la serra.

E’ bella, il colore è rosso, verde scuro e verde chiaro. E’ delicata.

E’ un po’ ruvida nelle foglie, sotto, sopra è liscia; i fiori sono lisci, delicati. E’ profumata.

Ha le foglie, i petali, ha i boccioli, le foglie con le macchioline, il gambo, le radici”.



“E’ una pianta. Me l’ha data Giovanni, il signore che ci ha portato a vedere le piante.

E’ verde, rossa, rosa.

Ha i boccioli, ha i petali, le foglie, il gambo.

E’ splendida, è profumata, è ruvida, è morbida

nelle foglie, il gambo è liscio”.



“E’ la pianta che mi ha regalato Giovanni, il signore che comanda la serra”.

“Ha i petali rosso chiari, dentro i petali ha un po’ di verde e di giallo; ha il gambo, cinque gambi, poi le foglie tante, sono alcune dritte e alcune rovesciate, ha la terra con le radici, ha i boccioli”.

“E’ rossa, verde, gialla. I petali sono rossi, alcuni sono appassiti e alcuni no. Sono lisci. I boccioli sono piccolini e in cima hanno la punta morbida. E’ profumata. Sotto i petali sono bianchi con una macchietta. Le foglie sono macchiate. Il gambo è liscio e diritto. Uno però è torto. Le foglie sono lisce e dietro ruvide, con le righine. Le radici son in fondo, attaccate alla terra. In fondo al gambo c’è un gambo grosso dove c’è attaccato un gambo grosso bianco dove c’è attaccato tutti i gambi”.